

PREGHIAMO per i VIVI e per i DEFUNTI

Domenica 19 luglio - SEDICESIMA del TEMPO ORDINARIO

- ore 8.30 Def. Maria - def. Egidio Babetto
Def. Tito, Maria, Franca e def. fam. Gonella e Danubi
- ore 10.00 Def. Luigi Furlan, Amelia ed Ernesto Facchin
- ore 11.30 Pro Populo
- ore 19.00 Def. fam. Bigolaro Sante e Trevisan Lino-Def. fam. Zanini e Ruzzante
Def. Sandro Ricoveri, Bruna ed Aldo Basso
Def. Olimpio, Marina. Valentino e Angelinca

Lunedì 20 luglio

- ore 8.30 Secondo intenzioni dell'offerente
- ore 19.00 Def. Italo Nicolè - def. Carmela, Francesco, Elio

Martedì 21 luglio

- ore 8.30 Def. Alberto Rigoni
- ore 19.00 Def. Massimo, Giovanni, Bruna e def. fam. Pretto - Luigi Sinigaglia
1° anniv. Def. Franco Benato e Barbara Agostini
Def. Amedeo e Angela Ferrazzin

Mercoledì 22 luglio - Santa Maria Maddalena

- ore 8.30 Def. Annamaria
- ore 19.00 Def. Tina Benvenuto - Bordin Eligio e Daniela Fabris

Giovedì 23 luglio - Santa Brigida (patrona d'Europa)

- ore 8.30 In cimitero - 1° anniv. def. Alberto Rigoni
def. Ettore e def. fam. Soligo

Adorazione eucaristica dalle 17.00 alle 18.45

- ore 19.00 7° Giovanni Fincato

Venerdì 24 luglio

- ore 8.30 Santa Messa
- ore 19.00 Santa Messa

Sabato 25 luglio - San Giacomo Apostolo

- ore 8.30 Def. Annalisa
- ore 19.00 Def. Etorina Lumetti in Scolari, Righetta Cazzoli, Augusto Lumetti

Domenica 26 luglio - DICIASSETTESIMA del TEMPO ORDINARIO

- ore 8.30 30° anniv. Def. Anie e def. fam. Giuriatti e Facchin
- ore 10.00 18° anniv. Def. Anteo Mendicovich e Caterina e Luigi Gherghetta
- ore 11.30 Def. Annamaria Chiarotto - def. Vittorio
- ore 19.00 Def. Giuseppe Trambaiolo - Giovanna, Pasqua, Pietro e Santina

DEFUNTI

FINCATO GIOVANNI di anni 69 abitava in via Piave. Morto il 13/7 i funerali si sono svolti il 16/7. Riposa nel cimitero di Caselle. Settimo il 23 luglio ore 19.



PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO TENCAROLA

La bellezza
del
Battesimo

Via Padova, 2 - Tencarola, 35030, Selvazzano Dentro PD
Tel. fax 049 720 008; e-mail: parrocchiatencarola@gmail.com
www.parrocchiatencarola.it

Domenica, 19 Luglio 2020 - 16^a del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?. Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo!. E i servi gli dissero: Vuoi che andiamo a raccoglierla?. No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio».

(Matteo 13, 24-43)

UN UOMO HA SEMINATO DEL BUON SEME

Il bene e il male, il buon seme ed erbe cattive si sono radicati nella mia zolla di terra: il mite padrone e il nemico dell'uomo si disputano il mio cuore. E allora il Signore Gesù inventa una delle sue parabole più belle per guidarmi nel cammino interiore, con lo stile di Dio. La mia prima reazione di fronte alle male erbe è sempre: "vuoi che andiamo a raccogliere la zizzania?". L'istinto mi suggerisce di agire sempre così: "strappa via, sradica subito ciò che in te è sbagliato, immaturo". Strappa e starai bene e produrrà frutto. Ma in me c'è anche uno sguardo consapevole e adulto, più sereno, seminato dal Dio della pazienza contadina: non strappare le erbacce, rischi di sradicare anche il buon grano. Ancora una volta il mite Signore delle coltivazioni abbraccia l'imperfezione del suo campo. Nel suo sguardo traspare la prospettiva serena di un Dio seminatore, che guarda non alla fragilità presente ma al buon grano futuro, anche solo possibile. Io non sono i miei difetti, ma le mie maturazioni; non sono creato ad immagine del Nemico e della notte, ma a somiglianza del Padre e del suo pane buono. Siamo al mondo non per essere perfetti, ma fecondi. Il bene è più importante del male, la luce conta più del buio, una spiga di buon grano vale più di tutta la zizzania del campo. Questa è la positività del Vangelo. La nostra coscienza illuminata deve scoprire prima di tutto ciò che di vitale, bello, buono, promettente, la mano di Dio continua a seminare in noi.

Parola di Dio di domenica 19 luglio — 16[^] Tempo Ordinario anno A

Lectures: *Sapienza 12, 13.16-19; Romani 8,26-27; Matteo 13, 24-43*

Martirio di Padre Ezechiele Ramin

Padre Ezechiele Ramin fu assassinato il 24 luglio 1985, esattamente 35 anni fa. Il Comboniano padovano fu ucciso da una squadra armata al soldo dei latifondisti al confine tra la Rondonia e il Mato Grosso, in Brasile, mentre cercava di proteggere la vita delle famiglie che si sentivano minacciate nel conflitto per la terra. Un "martire della carità lo ha definito, pochi giorni dopo la morte, papa Giovanni Paolo II.

"Il suo impegno associativo - spiega il fratello Antonio Ramin - è stato prima nei giovani dell'Azione Cattolica e poi nel gruppo Mani Tese. Il binomio di attività spirituali e attività pratiche, vissuto in questi gruppi, è stato molto formativo per Ezechiele, che alla fine del Liceo ci ha comunicato che sarebbe entrato a far parte della famiglia comboniana". Il giovane Ezechiele - Lele per gli amici - si forma a Firenze, Venegono e Chicago; compie esperienze pastorali fra gli indios del Sud Dakota e nella bassa California messicana. Nel gennaio del 1984 viene assegnato alla comunità di Cacoal, in Rondonia, dove fino al giorno del suo martirio si impegna per dare voce agli indigeni nella ripartizione delle terre. I missionari comboniani vogliono ricordare il 35° della sua morte con una veglia di preghiera in programma mercoledì 22 luglio alle 20.45; una tavola rotonda giovedì 23 alle 20.45 e una S. Messa presieduta da mons. Pietro Brazzale venerdì 24 alle ore 19. I tre appuntamenti si terranno presso la chiesa di San Giuseppe, nel quartiere dove padre Ezechiele è vissuto con la sua famiglia.

"A San Giuseppe un po' tutto parla di lui—spiega don Fernando Fiscon, parroco della comunità padovana dal 2002 al 2013, che durante la tavola rotonda di giovedì 23 racconterà quanto la storia di padre Ezechiele abbia segnato la sua vita. Dopo 12 anni vissuti in Brasile il vescovo mi ha chiesto di diventare parroco di San Giuseppe. Lì i racconti che mi sono stati fatti su Ezechiele dai familiari e dagli amici mi hanno colpito per la determinazione di questo giovane ragazzo morto a soli 32 anni per la sua fedeltà agli ultimi e agli oppressi. Dal suo martirio le persone che sosteneva hanno trovato la forza per non desistere dal loro proposito di liberarsi dall'oppressione. E soprattutto in Brasile c'è stato un fiorire inaspettato di gruppi e comunità che si sono ispirate a lui".

Mai come oggi è vitale fare memoria di padre Ezechiele, un giovane totalmente identificato con la passione di Cristo. Ezechiele era espressione di una chiesa profetica e impegnata. Per questo padre Dario Bossi, confratello comboniano, lo ha proposto nel 2019 come protettore del Sinodo per l'Amazzonia. "In Brasile - spiega padre Bossi - c'è una situazione di collasso sanitario e socio-ambientale. Proprio per porre l'accento sulla situazione in Amazzonia, i Comboniani hanno invitato a guidare la veglia di mercoledì 22 e a raccontare la sua esperienza durante la tavola rotonda del 23 luglio Maria Soave Buscemi; biblista, missionaria laica della diocesi di Novara. Vive da 32 anni in Brasile, dove cammina al fianco dei popoli indigeni dell'Amazzonia.

FESTA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

Stiamo programmando la festa annuale del nostro Patrono. Non sarà possibile vivere la classica e bella sagra; si è pensato al "possibile" per quest'anno, così particolare dal punto di vista sanitario e sociale. Ci saranno tre serate di festa: venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 agosto. Domenica 23, in particolare, vi sarà l'Eucaristia solenne delle 19, presieduta da don Raffaele. Seguirà la cena comunitaria, in vista della quale apriamo, già da ora, le adesioni in canonica fino ad esaurimento posti (al più presto vi indicheremo il numero) (quote di partecipazione: 15 euro adulti; 10 euro bimbi e ragazzi fino ai 12 anni).

APPUNTAMENTI

.Domenica 19 luglio — SEDICESIMA del T. Ordinario

S. Messe ore 8.30 - 10 - 11.30 - 19

Domenica del sostegno a distanza

Mercoledì - Santa Maria Maddalena

Giovedì 23 luglio - Santa Brigida

Adorazione eucaristica dalle 17.00 alle 18.45

Venerdì 24 luglio

Incontro di preghiera del gruppo mariano Betania, ore 15.30

Sabato 25 luglio - San Giacomo apostolo

Dalle ore 16.30 - Confessioni

Ore 19 - S. Messa festiva

Domenica 26 luglio — DICIASSETTESIMA del T. Ordinario

S. Messe ore 8.30 - 10 - 11.30 - 19



AGESCI SCOUT PD10

ATTIVITÀ ESTIVE

Dal **15 al 29 luglio** diverse esperienze, in piccoli gruppi coinvolgeranno i ragazzi del reparto (12-16 anni), alla scoperta del nostro territorio e di modi nuovi per vivere insieme l'avventura scout.

Dal **25 al 31 luglio** i ragazzi del Noviziato (17 anni) vivranno un'esperienza di cammino (route), partendo da Caltrano fino al monte Ortigara, sulle tracce della prima guerra mondiale, a circa cento anni dalla sua conclusione

Dal **8 al 14 agosto** i ragazzi del Clan (18-21 anni) cammineranno insieme sul Sentiero degli Dei, una via che unisce Bologna a Firenze. Circondati dalle grandi vie di comunicazione, l'autostrada e la ferrovia, sperimenteranno un modo lento di attraversare una terra che ha molte storie da raccontare.



AZIONE CATTOLICA

Dal **2 al 5 agosto** il vicariato di Selvazzano propone un'esperienza per tutti i giovanissimi (prima-quinta superiore) nel cuore dei nostri colli euganei, presso l'ostello di Valle san Giorgio, sulla scia dell'anniversario della pubblicazione dell'enciclica Laudato sii. Non mancheranno momenti di condivisione e di servizio.